



LE IDEE DELLA POLITICA

“Chi si sente realmente di destra non avrà dubbi su come votare”

La Fiamma resta accesa

Il segretario regionale del Ms-ft, Romagnoli in visita in Basilicata

MATERA - Un candidato lucano al Parlamento europeo e una voglia di mantenere accesa la fiamma della destra italiana. Il segretario nazionale del movimento sociale fiamma tricolore, Luca Romagnoli, ha lanciato da Matera e Potenza il messaggio di una campagna elettorale difficile per il partito. Il raggiungimento della soglia di sbarramento per far scattare l'elezione di almeno un rappresentante del movimento sociale è un obiettivo complicato da raggiungere, ma non per chi crede che la comunità politica della destra saprà scegliere chi rappresenta la sua tradizione: “Siamo gli unici - ha detto Romagnoli - ad avere nel nostro simbolo la fiamma del movimento sociale. Chi si è sentito e si sente missino non può questa volta avere dubbi. Alleanza nazionale non c'è più, ha dato vita a quel progetto che da tempo si prefiggeva di confluire in un grande partito liberale. Noi andia-



Presentati i candidati alle provinciali e alle europee, Vincenzo Mancusi: la coerenza paga, iscritto da sempre al Movimento Sociale di Almirante

mo avanti per la nostra strada, portando avanti le nostre idee che iniziano a diventare patrimonio comune. Noi siamo per la socializzazione delle imprese - ha aggiunto Romagnoli

- e in questi giorni il ministro Sacconi e la presidente di Confindustria Marcegaglia parlano dell'ingresso degli operai nella cda delle aziende. Il movimento sociale è dalla par-



te dei ceti sociali più deboli da sempre e la dicitura nel nostro simbolo per le europee, Destra Sociale, rappresenta la volontà di evidenziare ulteriormente la caratteristica storica del

nostro partito”. La giornata lucana di Romagnoli è iniziata nel primo pomeriggio a Matera con un breve incontro con i candidati lucani. Il Msi presenterà le sue liste

in associazione con La Destra di Storace nelle elezioni provinciali di Matera e Potenza. Alle 18, poi, la conferenza a Potenza per spiegare il progetto politico del partito. All'incontro erano presenti i vertici del Msi della Basilicata: il segretario regionale Mancusi, candidato alle Europee, e il presidente del Comitato centrale del partito Rocco Tauro. “In Basilicata - hanno detto - ci presentiamo nella coalizione di centrodestra per contribuire a mandare a casa la sinistra che ha mal governato, determinando il crollo del sistema produttivo, industriale della nostra regione”. un'iniziativa elettorale. “Pertanto - ha aggiunto - il parlamentare va giudicato per l'attività svolta. La stessa cosa deve valere anche per le Regioni e per gli enti locali. Quanto poi al costo della politica, ritengo che - ha concluso Romagnoli - le Regioni abbiano un costo superiore”. (roscher)

Incontro con il movimento autonomista della Provincia di Salerno

“Meglio briganti che emigranti”

La Grande Lucania con le valigie di cartone parte per Eboli

POTENZA - Una provocazione per il passato e per il presente: “Briganti in difesa delle Istituzioni democratiche e non più briganti”. La Grande Lucania fa sentire la propria voce con dichiarazioni e manifestazioni sempre più clamorose. Nei giorni scorsi il candidato alla presidenza della Provincia di Potenza, Nicola Manfredelli, aveva auspicato “l'Indipendenza della Lucania” per non continuare a dover scegliere tra essere “briganti o emigranti”. Questa mattina, con partenza alle 12,17 dalla stazione di Potenza centrale in treno una delegazione del movimento autonomista raggiungerà con le classiche “valigie di cartone” la stazione di Eboli, dove incontreranno Antonella Buono candidata

alla presidenza della Provincia di Salerno per il movimento “Il Sole d'Italia”, anch'esso Autonomista e Federalista, ed alcuni candidati elettorali della Lega, per ricordarsi al fine di creare una rete tra i movimenti territoriali del Sud. La Grande Lucania invita tutti coloro che condividono lo spirito a partecipare all'iniziativa. Un modo per chiedere maggiore autonomia e l'utilizzo dei proventi delle risorse naturali lucane esclusivamente per i cittadini lucani. “Nei giorni scorsi - si legge nella nota - il Partito Democratico ed il Popolo della Libertà, hanno litigato per attribuirsi la paternità di un disegno di legge, truffa, che presumibilmente porterà solo - un centesimo di sconto sulla benzina; ci espro-



Un incontro della Grande Lucania e immigrati



Il candidato presidente Manfredelli: è una battaglia decisiva per liberare la nostra regione da un centralismo che produce solo effetti negativi

l'energia, sono convinti che l'aumento delle royalties del 3% e gli ulteriori 60 milioni di euro ottenuti solo del petrolio lucano, ben 50 andranno ai Veneti e non a noi lucani.

“Mò basta! - ripetono con decisione - Se la disoccupazione è lucana, i soldi del nostro petrolio devono an-

dare solo ai lucani. Considerato che, per l'ennesima volta, i partiti nazionali hanno difeso gli interessi delle compagnie petrolifere e delle regioni del nord, noi ci ribelliamo”. Parole robotanti e dure, ma sempre nell'alveo della legalità. Del resto, Manfredelli proprio alla Nuova Tv non aveva na-

scosto una certa ammirazione per “Bossi e la Lega”. “Questa battaglia - concludono i leader della Grande Lucania - è decisiva per la sopravvivenza della nostra regione da cui ogni anno, già emigrano migliaia di persone”. Contestata la politica centralista di destra e di sinistra che danneggerebbe le realtà locali e continua a drenare risorse alle periferie. Un viaggio simbolico proprio mentre la tratta Potenza-Battipaglia chiuderà per diversi mesi per lavori di messa in sicurezza.

Stamane conferenza stampa a Potenza dell'on. Bocchino (Pdl)

POTENZA - Dopo il vice presidente dei senatori, è la volta del vice presidente del gruppo alla Camera. Il Popolo della Libertà fa sul serio e mette in campo tutta la leadership nazionale. L'altro giorno nel Lagonegrese, Gaetano Quagliariello, ha galvanizzato candidati e sostenitori del centrodestra. Questa mattina, a partire dalle ore 12, al Park Hotel di Potenza, è prevista la conferenza stampa del Pdl con la presenza dell'on. Italo Bocchino. Saranno presenti anche il coordinatore regionale, Guido Viceconte, i parlamentari Latronico, Taddei e Diglio e i consiglieri regionali. Il centrodestra, spinto dalla stampa, ha organizzato una manifestazione



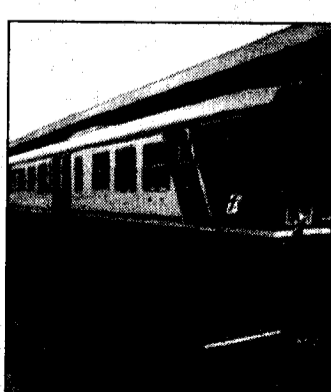
L'on. Italo Bocchino

baltare anche in Basilicata i precedenti successi del centrodestra. Alle Province di Potenza e Matera il Pdl punta su Aurelio Paos e Nuccio Labriola. Al comune capoluogo invece è candidato l'ex sindaco Puppino Mancusi.

Tratta chiusa tra Potenza e Battipaglia, la Dc regala un libro di Levi all'Ad delle Ferrovie dello Stato

Per Rfi “Cristo si è fermato ad Eboli”

POTENZA - Una copia del Cristo si è fermato ad Eboli in regalo all'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana. E' l'iniziativa decisa dalla Democrazia cristiana e dalla Unione cattolica italiana dopo la decisione di chiudere dal 1 luglio e fino al 31 agosto la tratta ferroviaria Potenza/Battipaglia per “ulteriori lavori di manutenzione ed ammodernamento della linea”. Ai pendolari che utilizzano normalmente i treni - fa sapere Rfi - sarà destinato un servizio di trasporto alternativo attraverso bus sostitutivi, dunque i pendolari scenderanno dai treni alla stazione di Eboli, per proseguire con gli au-



Un treno delle Ferrovie dello Stato nella stazione di Potenza centrale

“Si ripeteranno gli indescrivibili disagi per gli utenti lucani”

tobus. Sarà così anche per quanti dalla Basilicata e dalla Puglia vogliono raggiungere le località a nord di Battipaglia, diretti a Potenza. Un disagio che si ripeterà per i pendolari che utilizzano i treni per spostarsi da Potenza e dalla provincia da e verso la Basilicata e la Puglia. Dc e Uci ricordano che “già due anni fa la stessa tratta fu chiusa per lavori di manutenzione. Le

usufruire dei treni per spostarsi da Potenza e dalla provincia da e verso la Basilicata e la Puglia. Dc e Uci ricordano che “già due anni fa la stessa tratta fu chiusa per lavori di manutenzione. Le

prima volta fu interrotta nel 1986 per permettere l'elettrificazione della linea e la messa in sicurezza delle gallerie. In quella occasione la tratta ferrata fu chiusa per diversi anni. Nello stesso periodo avvenne anche la chiusura della tratta tra Sicignano e Lagonegro. Non è possibile ripetere quegli indescrivibili disagi come se non fossero stati spesi dicono Dc e Uci - ingenti fondi per ammodernare la tratta e adeguare le gallerie. Qualcuno dovrà rispondere di questa situazione che penalizza ancora una volta la stessa Basilicata e rischia di isolare completamente la Basilicata dal resto della Puglia.